

COMUNE DI TEANO

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PER L'AMBIENTE E IL GOVERNO DEL TERRITORIO

APPROVATO CON DELIBERA di
C.C. N. 52 / 11

INDICE SISTEMATICO

Art. 1 Istituzione

Art. 2 Composizione

Art. 3 Nomina e durata

Art. 4 Materie di competenza della consulta

Art. 5 Poteri delle consulte

Art. 6 Procedure per l'espletamento

Art. 7 Convocazioni e funzionamento

Art. 8 Funzioni del Presidente

Art. 9 Incompatibilità

Art. 10 Sede

Art. 1 Istituzione

Il Comune di Teano riconosce la partecipazione alle scelte strategiche dell'azione amministrativa, da parte di tutti i cittadini e interessati, come fondamento della tutela dell'Ambiente, della programmazione urbanistica condivisa e del governo del territorio.

Per realizzare tali scopi, ai sensi dell'art. 36 del vigente Statuto Comunale, è istituita la "Consulta Comunale per l'Ambiente e per il Governo del Territorio" di seguito detta semplicemente "Consulta", allo scopo di migliorare la qualità della vita, di condividere le scelte strategiche e di sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto della differenziazione dei ruoli che assegna unicamente al "Consiglio Comunale" la funzione di indirizzo e controllo.

Art. 2 Composizione

La Consulta è formata da esperti in materia del territorio e dell'ambiente in numero di 6 componenti, votati dal Consiglio Comunale con voto uninominale che consenta la scelta di almeno due nomi da parte della minoranza consiliare. I sei vengono votati e scelti dall'elenco di coloro che ne faranno richiesta entro trenta giorni dall'approvazione della presente delibera, inoltrando al Sindaco mediante protocollo generale dell'ente, una richiesta redatta in carta semplice, corredata dei dati generali e del curriculum.

I componenti nominati devono risiedere e essere domiciliati nel Comune di Teano.

Fanno parte di diritto l'assessore comunale all'Urbanistica, quello all'Ambiente o quello ai LL.PP., a seconda della specificità dell'argomento da trattare.

Art. 3 Nomina e durata

I componenti della Consulta vengono scelti e nominati entro tre mesi dall'istituzione di tale Organismo e dall'approvazione del presente regolamento. Restano in carica per lo stesso periodo di tempo del Consiglio Comunale.

In caso di anticipato scioglimento del Consiglio Comunale essi esplicano la loro attività sino a che non siano convocati i comizi elettorali.

In caso di dimissioni o morte di uno o più componenti, il Consiglio Comunale provvede alla sostituzione nella prima seduta successiva alla vacanza.

L'ufficio di membro della Consulta è gratuito e volontario e non dà diritto a compensi di alcun tipo

Art. 4 Materie di competenza della consulta:

PUC , VAS, Regolamenti edilizi;

Piani di recupero;

Piani attuativi;

Piano Casa;

Varianti agli strumenti urbanistici;

Opere pubbliche che abbiano significativo impatto ambientale;

Piano ASI e sue modifiche;

Impatto delle grandi opere sul territorio e nei centri storici di Teano capoluogo e delle frazioni;

Istituzione e modifica di Parchi ed aree protette

Piano per la raccolta differenziata;

Piano strategico di sviluppo sostenibile;

Piani di sviluppo di energie alternative

Art. 5 Poteri della consulta

La "Consulta " è organo consultivo e propositivo per quanto riguarda le problematiche attinenti alla pianificazione e programmazione generale del territorio.

In particolare, la Consulta, formula proposte e pareri in merito alle tematiche di competenza e deve essere sentita prima dell'adozione/approvazione degli strumenti di programmazione di cui al punto che precede.

La Consulta nelle materie di competenza può:

- a) esprimere parere preventivo su atti comunali, a richiesta degli organi dell'Amministrazione Comunale o di propria iniziativa;
- b) formulare proposte agli organi comunali per l'adozione di atti;
- c) emettere rilievi e raccomandazioni relativi all'attività, ai servizi ed agli atti del Comune;
- d) chiedere che funzionari comunali vengono invitati alle sedute per la esposizione di particolari problematiche.

Art. 6 Procedure per l'espletamento dei pareri

La Consulta ha diritto, nella persona del Presidente o di un suo delegato, di prendere visione degli atti dell'Amministrazione comunale, relativi al proprio settore di competenza, con le stesse modalità con cui tale diritto può essere esercitato dal Consigliere Comunale secondo le vigenti disposizioni di legge.

La Consulta può richiedere di avvalersi della collaborazione di tecnici o esperti interni ed esterni alla Amministrazione Comunale, senza ulteriori oneri a carico del comune.

I pareri consultivi richiesti alla Consulta, da parte degli organi dell'Amministrazione comunale, debbono essere a questa rimessi entro venti giorni dal ricevimento della richiesta stessa salvo casi di particolare dichiarata urgenza

Tale richiesta sarà formulata alla Consulta una sola volta.

Trascorso inutilmente il termine fissato, gli organi comunali deliberano prendendo atto della mancanza del parere.

Art. 7- Convocazione e funzionamento

L'Assessore delegato determina la prima convocazione della Consulta che a sua volta elegge il proprio Presidente tra i membri, di cui all'articolo 2.

La Consulta si riunisce ogni qualvolta si presenti la necessità di formulare ed esprimere il proprio parere, consultivo in merito alla attività svolta dalla Amministrazione Comunale riguardante i settori di specifica competenza.

La convocazione della Consulta compete al Presidente d'iniziativa o su richiesta di almeno tre membri con un preavviso di almeno dieci giorni. La riunione è valida se interviene la maggioranza dei membri che compongono la consulta in prima convocazione, mentre in seconda convocazione, che può avvenire anche a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida se è presente almeno un terzo dei componenti.

Le deliberazioni della consulta sono approvate a maggioranza dei presenti; a parità di voti prevale il voto del Presidente; in caso di ulteriore parità il Presidente ha facoltà di rinviare la votazione alla seduta successiva..

Onde esprimere idoneamente il proprio parere la Consulta può invitare le Associazioni e le altre forme associative iscritte all'Albo, istituito presso il Comune, per avvalersi del loro apporto su specifiche materie riflettenti le loro finalità o scopi sociali. Possono essere invitati altresì i rappresentanti di Enti Locali, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati che abbiano uno specifico interesse sull'argomento in discussione,

Di ogni seduta è compilato un verbale a cura di un membro delegato dal Presidente.

Il parere della consulta, non vincolante, va richiamato e riportato anche nella delibera di consiglio comunale, che approva il piano delle opere pubbliche, come pure il parere dell'Assemblea delle consulte quando si tratta del riassetto del territorio o PUC.

Art. 8- Funzioni del Presidente-

Il Presidente della Consulta:

a) convoca e presiede la Consulta:

b) predisporre l'ordine del giorno delle riunioni, rispettando le richieste scritte pervenutegli dall'Amministrazione Comunale e tutto quanto previsto dagli articoli 54 e 5,;

c) trasmette al Sindaco ed ai capigruppo i pareri adottati dalla Consulta;

d) rappresenta la Consulta.

In caso di assenza o impedimento le sue funzioni sono esercitate dal membro più anziano.

Art.9 – Incompatibilità

Non possono far parte della consulta coloro che , con sentenza passata in giudicato , siano stati condannati per reati contro la Pubblica Amministrazione, terrorismo, criminalità organizzata di tipo mafioso.

Art. 10 Sede

La Consulta ha sede nel Municipio, ma le riunioni possono tenersi anche al di fuori del palazzo comunale.